



# Permite; Lojic +; GS-80, GS-80 Spherical; F400; Ultracaps +; Ultracaps S; SDI Admix; SDI Spherical and New Ultrafine- Capsules

SDI Limited

N° Versione: 5.1.1.1

Scheda di Sicurezza (Conforme al Regolamento (CE) N. 2015/830)

Data di emissione: 12/01/2016

Data di stampa: 23/03/2016

Data Iniziale: Non Disponibile

L.REACH.ITA.IT

## SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

### 1.1. Identificazione del prodotto

Nome del Prodotto	Permite; Lojic +; GS-80, GS-80 Spherical; F400; Ultracaps +; Ultracaps S; SDI Admix; SDI Spherical and New Ultrafine- Capsules
Sinonimi	Non Disponibile
Nome di spedizione dell'ONU	MERCURY CONTAINED IN MANUFACTURED ARTICLES
Altri mezzi di identificazione	Non Disponibile

### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	L'uso del prodotto è definito dal fornitore
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non Applicabile

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome registrato della società	SDI Limited	SDI Brazil Industria E Comercio Ltda	SDI Germany GmbH
Indirizzo	3-15 Brunson Street VIC Bayswater 3153 Australia	Rua Dr. Virgilio de Carvalho Pinto, 612 São Paulo CEP 05415-020 Brazil	Hansestrasse 85 Cologne D-51149 Germany
Telefono	+61 3 8727 7111 (Business Hours)	+55 11 3092 7100	+49 0 2203 9255 0
Fax	+61 3 8727 7222	+55 11 3092 7101	+49 0 2203 9255 200
Sito web	www.sdi.com.au	www.sdi.com.au	www.sdi.com.au
Email	info@sdi.com.au	brasil@sdi.com.au	germany@sdi.com.au

Nome registrato della società	SDI (North America) Inc.
Indirizzo	1279 Hamilton Parkway IL Itasca 60143 United States
Telefono	+1 630 361 9200 (Business hours)
Fax	Non Disponibile
Sito web	Non Disponibile
Email	USA.Canada@sdi.com.au

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	SDI Limited	Non Disponibile	Non Disponibile
Telefono di Emergenza	+61 3 8727 7111	Non Disponibile	Non Disponibile
Altri numeri di emergenza telefonica	ray.cahill@sdi.com.au	Non Disponibile	Non Disponibile

Associazione / Organizzazione	Non Disponibile
Telefono di Emergenza	+61 3 8727 7111
Altri numeri di emergenza telefonica	Non Disponibile

## SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

**Considerato una miscela pericolosa ai sensi della direttiva 1999/45/CE, reg. (CE) N. 1272/2008 e successive modifiche. Classificato come merce pericolosa per il trasporto.**

Continued...

**Permite; Lojic +; GS-80, GS-80 Spherical; F400; Ultracaps +; Ultracaps S; SDI Admix; SDI Spherical and New Ultrafine- Capsules**

<b>Classificazione DSD</b>	In caso di miscele la classificazione è stata effettuata seguendo le regolamentazioni DSD (Direttiva 1994/45/EC) e la regolamentazione CLP (EC) No 1272/2008												
<b>Classificazione DPD [1]</b>	<table border="0"> <tr><td>R22</td><td>Nocivo per ingestione.</td></tr> <tr><td>R26</td><td>Molto tossico per inalazione.</td></tr> <tr><td>R36</td><td>Irritante per gli occhi.</td></tr> <tr><td>R48/23</td><td>Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.</td></tr> <tr><td>R50/53</td><td>Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.</td></tr> <tr><td>R61(2)</td><td>Può danneggiare i bambini non ancora nati.</td></tr> </table>	R22	Nocivo per ingestione.	R26	Molto tossico per inalazione.	R36	Irritante per gli occhi.	R48/23	Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.	R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.	R61(2)	Può danneggiare i bambini non ancora nati.
R22	Nocivo per ingestione.												
R26	Molto tossico per inalazione.												
R36	Irritante per gli occhi.												
R48/23	Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.												
R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.												
R61(2)	Può danneggiare i bambini non ancora nati.												
<b>Legenda:</b>	1. Classificato da Fornitore; 2. Classificazione ricavata dalla Direttiva EC 67/548 - Allegato I ; 3. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI												
<b>Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] [1]</b>	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli 1, Tossicità acuta (Oral) 4, Tossicità acuta (Inalazione) 2, Irritazione oculare 2, Tossicità per la riproduzione 1B, STOT - RE Categoria 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1												
<b>Legenda:</b>	1. Classificato da Fornitore; 2. Classificazione ricavata dalla Direttiva EC 67/548 - Allegato I ; 3. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI												

**2.2. Elementi dell'etichetta**

<b>Etichettatura CLP</b>	
--------------------------	---

<b>PAROLA SEGNALE</b>	<b>PERICOLO</b>
-----------------------	-----------------

**Dichiarazioni di Pericolo**

<b>H290</b>	Può essere corrosivo per i metalli.
<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H330</b>	Letale se inalato.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H360</b>	Può nuocere alla fertilità o al feto .
<b>H372</b>	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Dichiarazioni aggiuntive**

Non Applicabile

**Dichiarazioni Precauzionali: Prevenzione**

<b>P201</b>	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
<b>P260</b>	Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
<b>P271</b>	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
<b>P280</b>	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
<b>P234</b>	Conservare soltanto nel contenitore originale.
<b>P270</b>	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
<b>P273</b>	Non disperdere nell'ambiente.
<b>P284</b>	Utilizzare un apparecchio respiratorio.

**Dichiarazioni Precauzionali: Risposta**

<b>P304+P340</b>	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
<b>P308+P313</b>	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione: Consultare un medico.
<b>P310</b>	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
<b>P305+P351+P338</b>	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
<b>P337+P313</b>	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
<b>P390</b>	Conservare in recipiente resistente alla corrosione provvisto di rivestimento interno resistente.
<b>P391</b>	Mantenere uno spazio libero tra gli scaffali/i pallet.
<b>P301+P312</b>	IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
<b>P330</b>	Sciacquare la bocca.

**Dichiarazioni Precauzionali: Stoccaggio**

<b>P403+P233</b>	Conservare in luogo fresco a temperature non superiori a ... o C/... o F.
<b>P405</b>	Conservare lontano da altri materiali.

**Permite; Lojic +; GS-80, GS-80 Spherical; F400; Ultracaps +; Ultracaps S; SDI Admix; SDI Spherical and New Ultrafine- Capsules**

**Dichiarazioni Precauzionali: Smaltimento**

<b>P501</b>	A tartalom/edény elhelyezése hulladékként: a helyi előírásoknak megfelelően.
-------------	--

**2.3. Altri pericoli**

Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione\*.

Puo' causare malesseri al tratto respiratorio e alla pelle\*.

REACH - Artt. 57-59: Il preparato non contiene Substances of Very High Concern (SVHC) alla data di stampa della SDS.

**SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI****3.1. Sostanze**

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2

**3.2. Miscele**

1. Numero CAS 2. No EC 3. N° Indice 4. N° REACH	%[peso]	Nome	Classificazione secondo la direttiva 67/548/EEC [DSD]	Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP]
		capsules		
1.7439-97-6 2.231-106-7 3.080-001-00-0 4.01-2119548380-42-XXXX	40-50	<u>mercurio</u>	R61, R26, R48/23, R50/53 [2]	Tossicità per la riproduzione 1B, Tossicità acuta (Inalazione) 2, STOT - RE Categoria 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuta) 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1; H360D, H330, H372, H400, H410 [3]
<b>Legenda:</b> 1. Classificato da Fornitore; 2. Classificazione ricavata dalla Direttiva EC 67/548 - Allegato I ; 3. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI 4. Classificazione tratto da C & L				

**SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

<b>Generale</b>	<p>Se il prodotto viene a contatto con la pelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature.</li> <li>▶ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile).</li> <li>▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.</li> </ul> <p>Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Tenere immediatamente le palpebre separate e lavare continuamente con acqua corrente.</li> <li>▶ Sciacquare gli occhi tenendo le palpebre separate muovendole occasionalmente.</li> <li>▶ Continuare a bagnare fino a che lo dice il Centro Antiveleni o un medico, o per almeno 15 minuti.</li> <li>▶ Accompagnare il paziente all'ospedale o da un medico.</li> <li>▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere effettuata solamente da personale specializzato.</li> <li>▶ In caso di inalazione di fumi o prodotti della combustione, allontanare dall'area contaminata.</li> <li>▶ Far stendere il paziente. Tenere il paziente caldo e tranquillo.</li> <li>▶ Prima di iniziare le procedure di pronto soccorso, rimuovere protesi come dentiere, che potrebbero bloccare le vie aeree.</li> <li>▶ Se disponibile, somministrare ossigeno medico da personale abilitato.</li> <li>▶ Se la respirazione è assente, ricorrere alla respirazione artificiale, preferibilmente con un rianimatore con valvola a richiesta, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR).</li> <li>▶ Trasportare all'ospedale o da un medico senza indugi.</li> </ul> <p>L'inalazione di vapori o aerosol (nebbie, fumi) possono causare edema polmonare. Le sostanze corrosive possono causare danni ai polmoni (es. edema polmonare, liquido nei polmoni). Dato che questa reazione può avvenire fino a 24 ore dopo l'esposizione, gli individui che sono stati esposti necessitano di riposo assoluto (preferibilmente posizione semi-supina) e devono essere tenuti sotto osservazione medica anche se non si sono (ancora) manifestati sintomi. Prima che avvenga una di queste manifestazioni, dovrebbe essere presa in considerazione la somministrazione di uno spray contenente un derivato del dexametasone o un derivato del beclometasone. <b>Questa somministrazione deve definitivamente essere affidata ad un medico o ad una persona da lui autorizzata.</b> (ICSC13719) Consultare un medico. Risciacquate la bocca con acqua. Far bere molta acqua (se conscio).</p>
<b>Contatto con gli occhi</b>	<p>Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Tenere immediatamente le palpebre separate e lavare continuamente con acqua corrente.</li> <li>▶ Sciacquare gli occhi tenendo le palpebre separate muovendole occasionalmente.</li> <li>▶ Continuare a bagnare fino a che lo dice il Centro Antiveleni o un medico, o per almeno 15 minuti.</li> <li>▶ Accompagnare il paziente all'ospedale o da un medico.</li> <li>▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere effettuata solamente da personale specializzato.</li> </ul>
<b>Contatto con la pelle</b>	<p>Se il prodotto viene a contatto con la pelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature.</li> <li>▶ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile).</li> <li>▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.</li> </ul>
<b>Inalazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ In caso di inalazione di fumi o prodotti della combustione, allontanare dall'area contaminata.</li> <li>▶ Far stendere il paziente. Tenere il paziente caldo e tranquillo.</li> <li>▶ Prima di iniziare le procedure di pronto soccorso, rimuovere protesi come dentiere, che potrebbero bloccare le vie aeree.</li> <li>▶ Se disponibile, somministrare ossigeno medico da personale abilitato.</li> <li>▶ Se la respirazione è assente, ricorrere alla respirazione artificiale, preferibilmente con un rianimatore con valvola a richiesta, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR).</li> <li>▶ Trasportare all'ospedale o da un medico senza indugi.</li> </ul> <p>L'inalazione di vapori o aerosol (nebbie, fumi) possono causare edema polmonare. Le sostanze corrosive possono causare danni ai polmoni (es. edema polmonare, liquido nei polmoni). Dato che questa reazione può avvenire fino a 24 ore dopo l'esposizione, gli individui che sono stati esposti necessitano di riposo assoluto (preferibilmente posizione semi-supina) e devono essere tenuti sotto</p>

**Permite; Lojic +; GS-80, GS-80 Spherical; F400; Ultracaps +; Ultracaps S; SDI Admix; SDI Spherical and New Ultrafine- Capsules**

	osservazione medica anche se non si sono (ancora) manifestati sintomi. Prima che avvenga una di queste manifestazioni, dovrebbe essere presa in considerazione la somministrazione di uno spray contenente un derivato del dexametasone o un derivato del beclometasone. <b>Questa somministrazione deve definitivamente essere affidata ad un medico o ad una persona da lui autorizzata.</b> (ICSC13719)
<b>Ingestione</b>	Consultare un medico. Risciacquate la bocca con acqua. Far bere molta acqua (se conscio).

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

#### 4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- ▶ Un moderato assorbimento dei composti di mercurio inorganico attraverso il tratto gastrointestinale (7-15%) è la causa principale d'avvelenamento.
- ▶ Questi composti sono molto concentrati (come la forma mercurica (Hg(2+)) nel rene; ingestioni acute possono portare ad insufficienza renale oligurica.
- ▶ L'ingestione può anche causare gravi necrosi della mucosa.
- ▶ Gli effetti cronici vanno dalla proteinuria alla sindrome nefrotica. La presentazione cronica coinvolge anche dermatiti, gengiviti, stomatiti, tremori e sintomi neuropsichiatrici d'eretismo.
- ▶ Il mercurio inorganico assorbito non attraversa in maniera rilevante la barriera sangue-cervello.
- ▶ L'emesi e lavanda gastrica devono essere praticate a seguito d'ingestione.
- ▶ Il carbone attivato interrompe l'assorbimento; i catartici devono essere somministrati quando viene somministrato il carbone.
- ▶ L'uso di British anti-lewisite è indicato in casi di grave avvelenamento organico. Recenti derivati di BAL (acido dimercaptosuccinico, [DMSA] e 2,3-dimercaptopropano-1- sulfonato [DMPS]) possono risultare più efficaci. [Ellenhorn and Barceloux: Medical Toxicology]

#### INDICE BIOLOGICO D'ESPOSIZIONE-IBE

Questi rappresentano i determinanti osservati in campioni prelevati da un lavoratore sano esposto allo Standard d'Esposizione (ES o TLV).

Determinante	Indice	Tempo di Campionamento	Commenti
1.Mercurio totale inorganico nelle urine	35 ug/gm creatinina	Prima del turno lavorativo	B
2.Mercurio totale inorganico nel sangue	15 ug/L	Fine del turno di lavoro alla fine della settimana lavorativa	B

B: Livelli base riscontrati in campioni prelevati da soggetti NON esposti.

Per corrosivi:

#### TRATTAMENTO BASE

- ▶ Liberare le vie aeree del paziente con aspirazione ove necessario.
- ▶ Controllare eventuali segni di insufficienza respiratoria e assistere la ventilazione come necessario.
- ▶ Amministrare ossigeno con una maschera collegata ad un circuito di non rirespirazione (non-rebreather) da 10 a 15 l/min.
- ▶ Tenere sotto controllo e trattare, dove necessario, lo shock.
- ▶ Prevenire le convulsioni.
- ▶ Laddove gli occhi sono stati esposti, lavare immediatamente con acqua e continuare ad irrigare con una soluzione salina durante il trasporto in ospedale.
- ▶ NON usare emetici. Se c'è un sospetto di ingestione, sciacquare la bocca e dare fino a 200 ml di acqua (sono raccomandati 5 ml/kg) per diluizione laddove il paziente è in grado di deglutire, ha un forte riflesso faringeo e non sbava.
- ▶ Le ustioni della pelle devono essere coperte con bendaggi asciutti, sterili, dopo la decontaminazione.
- ▶ NON provare a neutralizzare perché potrebbe avvenire una reazione esotermica.

#### TRATTAMENTO AVANZATO

- ▶ Prendere in considerazione l'intubazione orotracheale o nasotracheale per il controllo delle vie aeree in un paziente privo di conoscenza o laddove si sia verificato un arresto respiratorio.
- ▶ Monitorare e curare, dove necessario, l'aritmia.
- ▶ Avviare un IV D5W TKO. Se sono presenti segnali di ipovolemia usare una soluzione di Ringer lattato. Un sovraccarico di fluidi può creare complicazioni.
- ▶ Trattare le convulsioni con diazepam.
- ▶ Deve essere usato idrocloruro di proparacaina per facilitare l'irrigazione dell'occhio.

#### PRONTO SOCCORSO

- ▶ Per definire il regime di cura, possono essere utili analisi di laboratorio del sangue complete, elettroliti del siero, BUN, creatinina, glucosio, analisi delle urine, basale aminotransferasi del siero (ALT e AST), calcio, fosforo e magnesio.
- ▶ Pressione positiva di fine espirazione (PEEP)-ventilazione assistita possono essere necessarie in caso di lesione parenchimale acuta o sindrome da stress respiratorio adulto.
- ▶ Prendere in considerazione un'endoscopia per valutare le lesioni orali.
- ▶ Consultare un tossicologo se necessario

BRONSTEIN, A.C. and CURRANCE, P.L.

EMERGENCY CARE FOR HAZARDOUS MATERIALS EXPOSURE: 2nd Ed. 1994

## SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

### 5.1. Mezzi di estinzione

- ▶ Acqua spruzzata o nebulizzata.
- ▶ Schiumogeni.
- ▶ Polvere chimica secca.
- ▶ BCF (ove le normative lo consentano)
- ▶ Diossido di carbonio.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

#### incompatibilità' incendio

Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### Estinzione dell'incendio

- ▶ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo.
- ▶ Indossare indumenti protettivi completi di respiratore.
- ▶ Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua.
- ▶ Usare le procedure anti incendio adatte per l'area circostante.
- ▶ NON avvicinarsi a contenitori che potrebbero essere caldi.
- ▶ Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme spruzzando acqua da un luogo protetto.
- ▶ Se è sicuro, rimuovere i contenitori dalla traiettoria dell'incendio.
- ▶ Le attrezzature devono essere completamente decontaminate dopo l'uso.

**Permite; Lojic +; GS-80, GS-80 Spherical; F400; Ultracaps +; Ultracaps S; SDI Admix; SDI Spherical and New Ultrafine- Capsules**

	Leggero rischio se esposto a calore, fiamme e agenti ossidanti.
<b>Pericolo Incendio/Esplosione</b>	<p><b>Contiene sostanze a basso punto d'ebollizione:</b> Lo stoccaggio in contenitori sigillati può risultare in un'accumulazione di pressione che causa una violenta rottura dei contenitori se non stimati appropriatamente.</p> <p>Articoli e manufatti possono costituire un pericolo d'incendio qualora i loro strati esterni siano formati da polimeri o dell'imballaggio infiammabile rimanga sul luogo.</p> <p>Alcune sostanze, presenti durante il loro assemblaggio, possono degradarsi o volatilizzarsi qualora vengano scaldate a temperature elevate. Questo può rappresentare un ulteriore rischio.</p> <p>Può emettere fumi corrosivi.</p> <p>Può emettere fumi velenosi.</p>

## SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

### 6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

<b>Piccole perdite di prodotto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Utilizzare la bottiglia di aspirazione per raccogliere piccole quantità di mercurio.</li> <li>· Polisolfuro di calcio con eccesso di zolfo può essere spruzzato in fessure o altri luoghi non facilmente accessibili per trasformare gocce di mercurio in solfuro.</li> <li>· Raccogliere i residui solidi e porli in contenitori ermeticamente chiusi, puliti e asciutti.             <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Pulire le perdite immediatamente.</li> <li>▶ Fissare il carico se è sicuro.</li> <li>▶ Raccogliere/accumulare il prodotto recuperabile.</li> <li>▶ Raccogliere il prodotto rimanente in contenitori con coperchi per l'eliminazione.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Grosse perdite di prodotto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Evitare tutti i tipi di contatto e indossare l'equipaggiamento protettivo completo.</li> <li>· Rischio ambientale: contenere le fuoriuscite. Se è sicuro farlo, fermare la fuga.</li> <li>· Pulire la maggior parte della perdita di mercurio con mezzi meccanici, aspirando quando ciò è possibile.</li> <li>· Polisolfuro di calcio con abbondanza di zolfo può essere spruzzato in fessure o altri luoghi non facilmente accessibili per trasformare gocce di mercurio in solfuro. (Sono disponibili prodotti brevettati per questo scopo).</li> <li>· Raccogliere i residui solidi e riporli in fusti di plastica puliti, asciutti e richiudibili.</li> <li>· Assicurarsi che tutti i residui vengano eliminati.</li> <li>· Dopo la rimozione, NON lavare la zona contaminata.</li> <li>· Aspirare i residui</li> </ul>

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

## SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

<b>Manipolazione Sicura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione.</li> <li>▶ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione.</li> <li>▶ Usare in un'area ben ventilata.</li> <li>▶ Evitare il contatto con l'umidità</li> <li>▶ Quando di maneggia, NON mangiare, bere o fumare.</li> <li>▶ Mantenere i contenitori fermamente sigillati quando non sono in uso.</li> <li>▶ Evitare danni fisici ai contenitori.</li> <li>▶ Lavarsi sempre le mani con sapone ed acqua dopo l'uso.</li> <li>▶ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzare.</li> <li>▶ Seguire buone procedure di sicurezza sul lavoro.</li> <li>▶ Rispettare le istruzioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.</li> <li>▶ L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione stabiliti, per garantire le condizioni di sicurezza sul lavoro.</li> </ul>
<b>Protezione per incendio e esplosione</b>	Vedere sezione 5
<b>Altre informazioni</b>	<p>Conservare al di sotto dei 25 gr. C.</p> <p>Conservare in luogo asciutto e ben ventilato, lontano da fonti di calore e luce solare.</p>

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

<b>Contenitore adatto</b>	NON reimballare. Usare solo i contenitori forniti dal produttore.
<b>Incompatibilità di stoccaggio</b>	Evitare la reazione con agenti ossidanti

### 7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

## SEZIONE 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1. Parametri di controllo

DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)

Non Disponibile

PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)

**Permite; Lojic +; GS-80, GS-80 Spherical; F400; Ultracaps +; Ultracaps S; SDI Admix; SDI Spherical and New Ultrafine- Capsules**

Non Disponibile

**LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (OEL)****DATI DEGLI INGREDIENTI**

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Limiti di Esposizione Professionale Italia	mercurio	Silver, and compounds - Metal, dust and fume	0.1 mg/m <sup>3</sup>	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: Argyria
Limiti di Esposizione Professionale Italia	mercurio	Mercury, all forms except alkyl, as Hg - Elemental and inorganic forms	0.025 mg/m <sup>3</sup>	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: CNS impair; kidney dam; BEI
Direttiva 2009/161/UE della Commissione, del 17 dicembre 2009, che definisce un terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione	mercurio	Mercurio e composti inorganici divalenti del mercurio compresi ossido mercurico e cloruro di mercurio (misurati come mercurio) ( 7 )	0,02 mg/m <sup>3</sup>	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

**LIMITI DI EMERGENZA**

Ingrediente	Nome del prodotto	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
mercurio	Mercury vapor	0.15 mg/m <sup>3</sup>	Non Disponibile	Non Disponibile

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
mercurio	10 mg/m <sup>3</sup> / 28 mg/m <sup>3</sup>	2 mg/m <sup>3</sup> / 10 mg/m <sup>3</sup>

**DATI DEL PRODOTTO****8.2. Controlli dell'esposizione**

<b>8.2.1. Controlli tecnici idonei</b>	<p>Sono necessari normalmente sistemi di ventilazione ad estrazione locale. Se esiste il rischio di sovraesposizione, indossare un respiratore adeguato. Il respiratore deve calzare perfettamente per ottenere una protezione adeguata. Un respiratore con riserva d'aria può essere necessario in speciali circostanze. Il respiratore deve calzare perfettamente per ottenere una protezione adeguata.</p> <p>Un respiratore autonomo (SCBA) può essere necessario in determinate situazioni.</p> <p>Garantire una ventilazione adeguata in magazzino o area di stoccaggio chiusi. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipo di agente contaminante :</th> <th>Velocità dell'aria :</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>solventi, vapori, sgrassatori ecc. , evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante)</td> <td>0,25-0,5 m/s(50/100 f/min)</td> </tr> <tr> <td>aerosol , fumi da operazioni di versamento , riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray , fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)</td> <td>0,5-1 m/s (100-200 f/min.)</td> </tr> <tr> <td>spruzzo diretto , spruzzi di vernice su stivali sottili, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)</td> <td>1-2,5 m/s (200-500 f/min)</td> </tr> <tr> <td>smerigliatura , scoppi abrasivi, barilatura , polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate a alta velocità iniziale , in zone di altissima velocità dell'aria).</td> <td>2,5-10 m/s (500-2000 f/min.)</td> </tr> </tbody> </table> <p>Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da :</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Parte bassa della scala</th> <th>Parte alta della scala</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare</td> <td>1: Correnti d'aria disturbanti</td> </tr> <tr> <td>2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo</td> <td>2: Agenti contaminanti ad alta tossicità</td> </tr> <tr> <td>3: Intermittente, bassa produzione</td> <td>3: Alta produzione, uso continuo</td> </tr> <tr> <td>4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento</td> <td>4: Schermatura piccola – solo controllo locale</td> </tr> </tbody> </table> <p>La teoria semplice dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione ( in casi semplici ). Quindi la velocità al punto estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in un serbatoio a 2 metri di distanza dal punto di estrazione.</p> <p>Altre considerazioni meccaniche , che producono dei deficitss di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando i sistemi di estrazione sono installati o usati.</p> <p>Articoli o manufatti, nel loro stato originale, non richiedono generalmente controlli tecnici mentre vengono maneggiati o durante il normale utilizzo. Eccezioni possono presentarsi a seguito di uso intenso e conseguente usura, oltre che durante le operazioni di riciclo o smaltimento, nelle quali le sostanze che compongono l'articolo potrebbero essere rilasciate nell'ambiente.</p>	Tipo di agente contaminante :	Velocità dell'aria :	solventi, vapori, sgrassatori ecc. , evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante)	0,25-0,5 m/s(50/100 f/min)	aerosol , fumi da operazioni di versamento , riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray , fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s (100-200 f/min.)	spruzzo diretto , spruzzi di vernice su stivali sottili, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)	smerigliatura , scoppi abrasivi, barilatura , polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate a alta velocità iniziale , in zone di altissima velocità dell'aria).	2,5-10 m/s (500-2000 f/min.)	Parte bassa della scala	Parte alta della scala	1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria disturbanti	2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità	3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo	4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola – solo controllo locale
Tipo di agente contaminante :	Velocità dell'aria :																				
solventi, vapori, sgrassatori ecc. , evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante)	0,25-0,5 m/s(50/100 f/min)																				
aerosol , fumi da operazioni di versamento , riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray , fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s (100-200 f/min.)																				
spruzzo diretto , spruzzi di vernice su stivali sottili, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)																				
smerigliatura , scoppi abrasivi, barilatura , polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate a alta velocità iniziale , in zone di altissima velocità dell'aria).	2,5-10 m/s (500-2000 f/min.)																				
Parte bassa della scala	Parte alta della scala																				
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria disturbanti																				
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità																				
3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo																				
4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola – solo controllo locale																				
<b>8.2.2. Protezione Individuale</b>																					
<b>Protezione per gli occhi e volto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Occhiali di sicurezza con schermatura laterale.</li> <li>▶ Occhiali chimici.</li> <li>▶ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le</li> </ul>																				

**Permite; Lojic +; GS-80, GS-80 Spherical; F400; Ultracaps +; Ultracaps S; SDI Admix; SDI Spherical and New Ultrafine- Capsules**

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]</li> </ul>
<b>Protezione della pelle</b>	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto
<b>Protezione mani / piedi</b>	Indossare guanti impermeabili.
<b>Protezione del corpo</b>	Fare riferimento a Altre protezioni qui sotto
<b>Altre protezioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Tuta intera.</li> <li>▶ Grembiule in PVC</li> <li>▶ Indumenti completi protettivi in PVC possono essere necessari se l'esposizione è severa.</li> <li>▶ Unità di lavaggio oculare.</li> <li>▶ Assicurarsi che sia facile accedere alle docce di sicurezza.</li> </ul>
<b>Rischi termici</b>	Non Disponibile

**Protezione respiratoria**

Filtro di capacità sufficiente del Tipo HG-P (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

**8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale**

Fare riferimento alla sezione 12

**SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

<b>Aspetto</b>	Non Disponibile		
<b>Stato Fisico</b>	Prodotto	<b>Densità Relativa (Water = 1)</b>	13.6 (Mercury)
<b>Odore</b>	Non Disponibile	<b>Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua</b>	Non Disponibile
<b>Soglia olfattiva</b>	Non Disponibile	<b>Temperatura di Auto Accensione (°C)</b>	Non Applicabile
<b>pH ( come fornito)</b>	Non Applicabile	<b>Temperatura critica</b>	Non Disponibile
<b>Punto di fusione / punto di congelamento (°C)</b>	356.6 (Mercury)	<b>Viscosità' (cSt)</b>	Non Disponibile
<b>Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)</b>	-38.9 (Mercury)	<b>Peso Molecolare (g/mol)</b>	Non Applicabile
<b>Punto di infiammabilità (°C)</b>	Non Applicabile	<b>Gusto</b>	Non Disponibile
<b>Velocità di evaporazione</b>	Non Disponibile	<b>Proprietà esplosive</b>	Non Disponibile
<b>Infiammabilità</b>	Non Applicabile	<b>Proprietà ossidanti</b>	Non Disponibile
<b>Limite Esplosivo Superiore (%)</b>	Non Applicabile	<b>Tensione Superficiale (dyn/cm or mN/m)</b>	Non Applicabile
<b>Limite Esplosivo Inferiore (%)</b>	Non Applicabile	<b>Componente volatile (%vol)</b>	Non Applicabile
<b>Pressione Vapore (kPa)</b>	0 @ 20 deg C (Mercury)	<b>gruppo di gas</b>	Non Disponibile
<b>Idrosolubilità (g/L)</b>	Non miscibile	<b>pH come soluzione (1%)</b>	Non Applicabile
<b>Densità di vapore (Air = 1)</b>	-6.9 (Mercury)	<b>VOC g/L</b>	Non Disponibile

**9.2. Altre informazioni**

Non Disponibile

**SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ**

<b>10.1.Reattività</b>	Vedere sezione 7.2
<b>10.2.Stabilità chimica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Presenza di materiali incompatibili.</li> <li>▶ Il prodotto è considerato stabile.</li> <li>▶ Non ci sono possibilità di polimerizzazioni pericolose.</li> </ul>
<b>10.3. Possibilità di reazioni pericolose</b>	Vedere sezione 7.2
<b>10.4. Condizioni da evitare</b>	Vedere sezione 7.2
<b>10.5. Materiali incompatibili</b>	Vedere sezione 7.2
<b>10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi</b>	Vedere sezione 5.3

**SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE****11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

<b>Inalato</b>	<p>Il materiale è altamente volatile e può rapidamente formare un'atmosfera concentrata in uno spazio ristretto o non ventilato. Il vapore è più pesante dell'aria e si può muovere e sostituirsi all'aria in una zona di respirazione, agendo come un asfissiante semplice. Questo può succedere con minimo avvertimento di sovraesposizione.</p> <p>L'uso di una quantità di materiale in uno spazio non ventilato o confinato può provocare lo sviluppo di un'atmosfera irritante e di un'aumentata esposizione.</p>
----------------	---

**Permite; Lojic +; GS-80, GS-80 Spherical; F400; Ultracaps +; Ultracaps S; SDI Admix; SDI Spherical and New Ultrafine- Capsules**

	<p>Prima di cominciare, prendere in considerazione il controllo dell'esposizione con ventilazione meccanica. Inalazione dei aerosol (sospensioni, fumi), generati dal materiale durante il normale procedimento di maneggiamento, potrebbe causare severi effetti tossici. Relativamente piccole quantità assorbite dai polmoni possono essere fatali. C'è qualche evidenza a suggerire che il materiale può causare irritazione respiratoria in alcuni individui. La reazione del corpo a tale irritazione può causare ulteriore danno polmonare.</p>						
<b>Ingestione</b>	<p>Ingestione accidentale del materiale può essere pericoloso; esperimenti nei animali indicano che ingestione di meno di 150 grammi può essere fatale o può produrre seri danni alla salute dell'individuo. I sintomi d'indigestione nei primi minuti possono includere dolore, vomito profuso e grave spurgo e la vittima può morire nelle prime ore a causa di collasso vascolare periferico secondario alla perdita di fluidi ed elettroliti. La gastroenterite primaria può decrescere spontaneamente nei primi giorni, ma si è verificata una grave infiammazione emorragica del colon (colite) fino a 9 giorni dopo l'ingestione. Una seconda fase che sviluppa nell'arco di 1-3 giorni è caratterizzata da stomatiti, (lesioni in parti della bocca), colite membranosa e danni ai reni (nefriti tubulari). Questa seconda fase è associata ad una lenta e prolungata eliminazione del mercurio dalle ghiandole salivari, mucosa gastrointestinale e reni. La morte in questa fase avviene normalmente a causa di collasso renale. Gli effetti alimentari di molti composti di mercurio sono così rapidi che il decorso e la prognosi sono largamente determinati dagli eventi dei primi 5-10 minuti. Un mercurialismo sistemico grave può essere letale nei primi minuti, o la morte può essere ritardata di 5 – 12 giorni. I sali ionizzabili sono corrosivi e il danno ai tessuti avviene quasi immediatamente in bocca, gola ed esofago.</p>						
<b>Contatto con la pelle</b>	<p>C'è qualche evidenza a suggerire che questo materiale può causare infiammazione a contatto con la pelle in alcuni individui. Ferite aperte, pelle irritata o abrasate non dovrebbero essere esposte a questo materiale. Ingresso nel sistema circolatorio, attraverso ad esempio tagli, abrasioni o lesioni, potrebbe causare danni sistemici con effetti nocivi. Esaminare la pelle prima di usare il materiale e assicurarsi che qualunque ferita esterna sia adeguatamente protetta. sono possibili irritazione e reazioni cutanee con pelle sensibile</p>						
<b>Occhi</b>	<p>Questo materiale può causare irritazione e danni agli occhi in alcuni individui.</p>						
<b>Cronico</b>	<p>Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione. Questo materiale può causare seri Danni se si è esposti ad esso per lunghi periodi. Si può assumere che contenga una sostanza che può causare effetti severi. Questo è stato dimostrato sia con esperimentazioni a lungo e a breve termine. C'è ampia evidenza, da risultati negli esperimenti, che disturbi di sviluppo sono direttamente causati da esposizione umana al materiale. Ripetuta o prolungata esposizione a corrosivi potrebbe causare erosione dentale, cambiamenti infiammatori e ulcerativi nella bocca e necrosi (raramente) della macella. Irritazione bronchiale, con tosse, e frequenti attacchi di pneumonia bronchiale potrebbero susseguirsi. Potrebbero manifestarsi anche disturbi gastrointestinali. Croniche esposizioni potrebbero causare dermatite e/o congiuntivite. Si può verificare l'accumulo della sostanza nel corpo umano, che può suscitare qualche preoccupazione a seguito d'esposizioni occupazionali ripetute o nel lungo termine.</p>						
<b>Permite; Lojic +; GS-80, GS-80 Spherical; F400; Ultracaps +; Ultracaps S; SDI Admix; SDI Spherical and New Ultrafine-Capsules</b>	<table border="1"> <tr> <td><b>TOSSICITA'</b></td> <td><b>IRRITAZIONE</b></td> </tr> <tr> <td>Non Disponibile</td> <td>Non Disponibile</td> </tr> </table>	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>	Non Disponibile	Non Disponibile		
<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>						
Non Disponibile	Non Disponibile						
<b>mercurio</b>	<table border="1"> <tr> <td><b>TOSSICITA'</b></td> <td><b>IRRITAZIONE</b></td> </tr> <tr> <td>Orale (ratto) LD50: &gt;9.2 mg/kg<sup>[1]</sup></td> <td>(Source: RTECS)</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Nil reported</td> </tr> </table>	<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>	Orale (ratto) LD50: >9.2 mg/kg <sup>[1]</sup>	(Source: RTECS)		Nil reported
<b>TOSSICITA'</b>	<b>IRRITAZIONE</b>						
Orale (ratto) LD50: >9.2 mg/kg <sup>[1]</sup>	(Source: RTECS)						
	Nil reported						
<b>Legenda:</b>	<p>1 Valore ottenuti da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche</p>						

<b>MERCURIO</b>	<p>Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa. Animal studies have shown that mercury may be a reproductive effector.</p>
-----------------	--

<b>tossicità acuta</b>	✓	<b>Cancerogenicità</b>	⊗
<b>Irritazione / corrosione</b>	⊗	<b>Tossicità Riproduttiva</b>	✓
<b>Lesioni oculari gravi / irritazioni</b>	✓	<b>STOT - esposizione singola</b>	⊗
<b>Sensibilizzazione respiratoria o della pelle</b>	⊗	<b>STOT - esposizione ripetuta</b>	✓
<b>Mutagenicità</b>	⊗	<b>pericolo di aspirazione</b>	⊗

**Legenda:** ✗ - Dati disponibili ma non riempire i criteri di classificazione  
✓ - I dati necessari a rendere disponibile la classificazione  
⊗ - I dati non disponibile a fare la classificazione

## SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1. Tossicità

Ingrediente	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
mercurio	BCF	720	Pesce	0.001mg/L	4
mercurio	EC50	72	Non Applicabile	0.0025mg/L	4
mercurio	LC50	96	Pesce	0.004mg/L	4
mercurio	EC50	240	Pesce	0.0003mg/L	5

Continued...



**Permite; Lojic +; GS-80, GS-80 Spherical; F400; Ultracaps +; Ultracaps S; SDI Admix; SDI Spherical and New Ultrafine- Capsules**

mercurio	EC50	48	Crostacei	0.0003mg/L	2
mercurio	NOEC	2688	Crostacei	0.00025mg/L	2
<b>Legenda:</b>	Extracted from 1. IUCLID Toxicity Data 2. Europe ECHA Registered Substances - Ecotoxicological Information - Aquatic Toxicity 3. EPIWIN Suite V3.12 - Aquatic Toxicity Data (Estimated) 4. US EPA, Ecotox database - Aquatic Toxicity Data 5. ECETOC Aquatic Hazard Assessment Data 6. NITE (Japan) - Bioconcentration Data 7. METI (Japan) - Bioconcentration Data 8. Vendor Data				

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.  
NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

**12.2. Persistenza e degradabilità**

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Ingrediente	Bioaccumulazione
	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti

**12.4. Mobilità nel suolo**

Ingrediente	Mobilità
	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Criteri PBT soddisfatti?	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile



**12.6. Altri effetti avversi**

Dati non disponibili

**SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

<b>Smaltimento Prodotto/Imballaggio</b>	<p>Per lo smaltimento consultare l'autorità statale incaricata della gestione dei rifiuti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Riciclare quando possibile.</li> <li>▶ Consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio o consultare l'autorità locale/regionale per lo smaltimento dei rifiuti se non è disponibile un trattamento adeguato o se non può essere trovata una discarica.</li> <li>▶ Trattare e neutralizzare in un impianto abilitato. Il trattamento deve comprendere: <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Miscela o impasto in acqua; neutralizzazione, seguita da seppellimento in una discarica autorizzata o incenerimento presso un impianto abilitato (dopo aver aggiunto alla mistura del materiale combustibile adatto).</li> <li>▶ Decontaminare i contenitori vuoti. Osservare tutte le norme di sicurezza fino a che i contenitori non sono stati puliti e distrutti.</li> </ul> </li> </ul> <p>[The 1991 Environmental Protection (Duty of Care) Regulations SI No. 2839 and amendments should be noted (United Kingdom).</p>
<b>Opzioni per il trattamento dei rifiuti</b>	Non Disponibile
<b>Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico</b>	Non Disponibile

**SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO****Etichette richieste**

	
<b>Inquinante marino</b>	

**Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR)**

<b>14.1. Numero ONU</b>	3506
<b>14.2. Gruppo d'imballaggio</b>	III
<b>14.3. Nome di spedizione ONU</b>	Non Applicabile
<b>14.4. Pericoli per l'ambiente</b>	Non Applicabile

**Permite; Lojic +; GS-80, GS-80 Spherical; F400; Ultracaps +; Ultracaps S; SDI Admix; SDI Spherical and New Ultrafine- Capsules**

<b>14.5. Classi di pericolo ADR</b>	Classe	8
	Rischio Secondario	6.1
<b>14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>	Identificazione del pericolo (Kemler)	Non Applicabile
	Codice di Classificazione	CT3
	Etichetta di Pericolo	8+6.1
	Disposizioni speciali	366
	Quantità limitata	5 kg

**Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)**

<b>14.1. Numero ONU</b>	3506	
<b>14.2. Gruppo d'imballaggio</b>	III	
<b>14.3. Nome di spedizione ONU</b>	Non Applicabile	
<b>14.4. Pericoli per l'ambiente</b>	Non Applicabile	
<b>14.5. Classi di pericolo ADR</b>	Classe ICAO/IATA	8
	Rischio secondario ICAO/IATA	6.1
	Codice ERG	8L
<b>14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>	Disposizioni speciali	A48 A69 A191
	Istruzioni di imballaggio per il carico	869
	Massima Quantità / Pacco per carico	No Limit
	Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	869
	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	No Limit
	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Forbidden
	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	Forbidden

**Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)**

<b>14.1. Numero ONU</b>	3506	
<b>14.2. Gruppo d'imballaggio</b>	III	
<b>14.3. Nome di spedizione ONU</b>	Non Applicabile	
<b>14.4. Pericoli per l'ambiente</b>	Inquinante marino	
<b>14.5. Classi di pericolo ADR</b>	Classe IMDG	8
	Rischio Secondario IMDG	6.1
<b>14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>	Numero EMS	F-A, S-B
	Disposizioni speciali	366
	Quantità Limitate	5 kg

**Navigazione interna (ADN)**

<b>14.1. Numero ONU</b>	3506	
<b>14.2. Gruppo d'imballaggio</b>	III	
<b>14.3. Nome di spedizione ONU</b>	Non Applicabile	
<b>14.4. Pericoli per l'ambiente</b>	Non Applicabile	
<b>14.5. Classi di pericolo ADR</b>	8   6.1	
<b>14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>	Codice di Classificazione	CT3
	Disposizioni speciali	366
	Quantità limitata	5kg
	Attrezzatura richiesta	PP, EP, TOX, A
	Fire cones number	0

**Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC**

Non Applicabile

**SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE****15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Continued...

**Permite; Lojic +; GS-80, GS-80 Spherical; F400; Ultracaps +; Ultracaps S; SDI Admix; SDI Spherical and New Ultrafine- Capsules**

**MERCURIO(7439-97-6) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI**

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC

Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)

Direttiva 2009/161/UE della Commissione, del 17 dicembre 2009, che definisce un terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione

Limiti di Esposizione Professionale Italia

Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Regolamento Europeo REACH (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi  
Regolamento Europeo REACH (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII (Appendice 6) Tossico per la riproduzione: categoria 1B (Tabella 3.1)/categoria 2 (Tabella 3.2)

Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)

Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31

Unione Europea (UE) Allegato I della direttiva 67/548/CEE relativa alla classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose (aggiornamento ATP: 31) - Sostanze tossiche per la riproduzione

Questa Scheda dati di sicurezza è in conformità per quanto applicabile con la legislazione UE e i suoi adeguamenti 67/548/EEC, 1999/45/EC, 98/24/EC, 92/85/EC, 94/33/EC, 91/689/EEC, 1999/13/EC, Regolamento (UE) n. 2015/830, Regolamento (CE) n. 1272/2008 e le relative modifiche come anche con le seguenti legislazioni inglesi

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Per ulteriori informazioni, si prega di leggere la Valutazione della Sicurezza Chimica e gli Scenari di Esposizione generati dalla tua Catena di Approvvigionamento, se disponibile.

**PROSPETTO ECHA**

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
mercurio	7439-97-6	080-001-00-0	01-2119548380-42-XXXX

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
2	Acute Tox. 2, Repr. 1B, STOT RE 1, Aquatic Chronic 1, Met. Corr. 1, Acute Tox. 1, Aquatic Acute 1, Acute Tox. 3, STOT RE 2, Skin Sens. 1, Muta. 2, Repr. 1A, STOT SE 1	GHS06, GHS09, GHS08, Dgr, GHS05	H330, H360, H372, H290, H311, H250, H300, H317, H341, H371
1	Ox. Sol. 2, Acute Tox. 3, Acute Tox. 4, Skin Corr. 1B, Skin Sens. 1, Acute Tox. 2, Resp. Sens. 1, Muta. 1B, Carc. 1B, Repr. 1B, STOT RE 1, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1	GHS09, GHS06, GHS05, GHS08, GHS03, Dgr	H272, H301, H312, H314, H317, H330, H334, H340, H350, H360, H372
2	Ox. Sol. 2, Acute Tox. 3, Acute Tox. 4, Skin Corr. 1B, Skin Sens. 1, Acute Tox. 2, Resp. Sens. 1, Muta. 1B, Carc. 1B, Repr. 1B, STOT RE 1, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1	GHS09, GHS06, GHS05, GHS08, GHS03, Dgr	H272, H301, H312, H314, H317, H330, H334, H340, H350, H360, H372
1	Ox. Sol. 2, Acute Tox. 4, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1	GHS07, GHS09, GHS03, Dgr	H272, H302
2	Ox. Sol. 2, Acute Tox. 4, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1	GHS07, GHS09, GHS03, Dgr	H272, H302

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

National Inventory	Status
Australia - AICS	Y
Canada - DSL	Y
Canada - NDSL	N (mercurio)
China - IECSC	Y
Europe - EINEC / ELINCS / NLP	Y
Japan - ENCS	N (mercurio)
Korea - KECI	Y
New Zealand - NZIoC	Y
Philippines - PICCS	Y
USA - TSCA	Y
<b>Legenda:</b>	Y = All ingredients are on the inventory N = Not determined or one or more ingredients are not on the inventory and are not exempt from listing (see specific ingredients in brackets)

**SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI**

**Codici di Rischio Testo completo e di pericolo**

<b>H250</b>	Spontaneamente infiammabile all'aria.
<b>H272</b>	Può aggravare un incendio; comburente.
<b>H300</b>	Letale se ingerito.
<b>H301</b>	Tossico se ingerito.
<b>H311</b>	Tossico per contatto con la pelle.
<b>H312</b>	Nocivo per contatto con la pelle.
<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
<b>H317</b>	Può provocare una reazione allergica cutanea.
<b>H334</b>	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
<b>H340</b>	Può provocare alterazioni genetiche .
<b>H341</b>	Sospettato di provocare alterazioni genetiche .

**Permite; Lojic +; GS-80, GS-80 Spherical; F400; Ultracaps +; Ultracaps S; SDI Admix; SDI Spherical and New Ultrafine- Capsules**

<b>H350</b>	Può provocare il cancro.
<b>H360D</b>	Può nuocere al feto.
<b>H371</b>	Può provocare danni agli organi .
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.
<b>R61</b>	Può danneggiare i bambini non ancora nati.

#### Altre informazioni

#### Etichettatura DSD/DPD



Importanti dichiarazioni per il rischio si trovano nella sezione 2.1

<b>Indicazioni di pericolo</b>	Xi
--------------------------------	----

#### CONSIGLIO DI SICUREZZA

<b>S01</b>	Conservare sotto chiave.
<b>S02</b>	Conservare fuori della portata dei bambini.
<b>S04</b>	Conservare lontano da locali di abitazione.
<b>S13</b>	Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
<b>S20</b>	Non mangiare né bere durante l'impiego.
<b>S21</b>	Non fumare durante l'impiego.
<b>S22</b>	Non respirare le polveri.
<b>S26</b>	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
<b>S281</b>	S281
<b>S29</b>	Non gettare i residui nelle fognature.
<b>S35</b>	Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.
<b>S36</b>	Usare indumenti protettivi adatti.
<b>S37</b>	Usare guanti adatti.
<b>S38</b>	In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.
<b>S39</b>	Proteggersi gli occhi/la faccia.
<b>S40</b>	Usare acqua e detergente per pulire il pavimento e tutti gli oggetti contaminati da questo materiale.
<b>S41</b>	In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.
<b>S45</b>	In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
<b>S46</b>	In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
<b>S52</b>	Non utilizzare su grandi superfici in locali abitati.
<b>S53</b>	Evitare l'esposizione - procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso.
<b>S56</b>	Smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali.
<b>S57</b>	Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.
<b>S61</b>	Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.
<b>S63</b>	In caso di incidente per inalazione, allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e mantenerlo a riposo.
<b>S64</b>	In caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente).

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

#### Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEI: Indice di Esposizione Biologica

Le informazioni fornite nelle schede di sicurezza si basano su dati ritenuti esatti. Tuttavia, non viene data alcuna garanzia esplicita o implicita riguardante l'esattezza dei dati o i risultati ottenibili dal suo utilizzo.